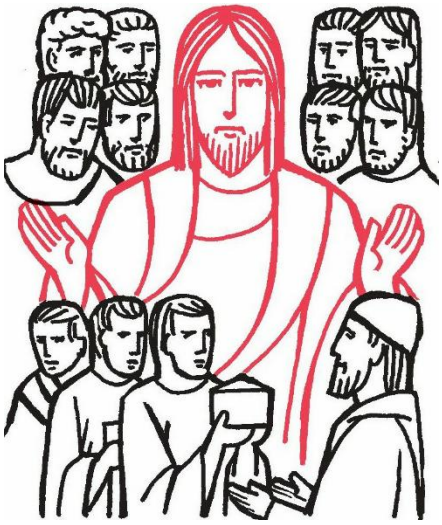
COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)
ALMENNO SAN BARTOLOMEO



33ª settimana del
Tempo ordinario
15 – 21 Novembre 2026

I talenti di Dio

Quando leggiamo la parabola proposta dal Vangelo di oggi, dovremmo tradurre la parola talento con «dono di Dio». Sono dono di Dio le risorse e le capacità a nostra disposizione; sono dono di Dio le persone che troviamo sul cammino; sono dono di Dio la società e la storia in cui siamo inseriti; sono dono di Dio la fede e la carità che ci sentiamo dentro, e che abbiamo ricevuto dall'incontro con Cristo e la sua Chiesa.

Può sembrarci ingiusto il padrone che distribuisce quantità diverse di talenti, ma Gesù specifica che ha dato «secondo le capacità di ciascuno». Lui sa bene ciò che saremmo in grado di far fruttificare, e non ci chiede nulla di più.

Piuttosto questi doni sono distribuiti affinché siano moltiplicati, cioè usati per far crescere l'umanità e non per essere goduti esclusivamente per sé. Infatti, al ritorno del padrone, dovranno essere restituiti. Il premio per il buon lavoro sarà il «prender parte alla gioia» del Signore.

Il servo malvagio si è lasciato condizionare dalla paura e dalla pigrizia. Non soltanto non ha moltiplicato il suo talento, ma l'ha nascosto alla vista di tutti, compreso sé stesso. È un vero peccato, perché almeno quel dono altri l'avrebbero potuto contemplare, rendendo lode al suo autore. Ma non è stato così.

Il tempo non sarà infinito e ogni istante è quello buono per costruire con amore il capolavoro per cui siamo stati inviati qui.

I MIEI TALENTI

Cos'ho fatto, Signore, dei tuoi doni?
Cos'ho fatto della fede che mi hanno trasmesso,
dei momenti speciali in cui ho ricevuto il tuo pane,
delle mille tue parole ascoltate in una chiesa?
Cos'ho fatto dei tesori raccolti nel mondo,
della bellezza dei suoni e dei colori,
della possibilità di un giorno che si apre
e della fantasia che lo può riempire di buono?
Cos'ho fatto delle mie mani sapienti, di milioni di passi,
dei miei sensi accesi, di una mente vivace?
Cos'ho fatto dei sorrisi e dei gesti d'amore,
dell'affetto, della fiducia e della stima di familiari e amici,
delle migliaia di persone che ho incrociato
e mi hanno regalato qualcosa di sé?
Cos'ho fatto del passato e del futuro,
delle possibilità che la vita mi regala ogni giorno,
della speranza che mi fa vedere più in là del momento,
della carità che mi spinge a spendermi per chi ho intorno?
Cos'ho fatto del respiro dell'universo in cui mi hai immerso,
dell'amore che provi per me in ogni istante,
della pazienza che moltiplichi perdonando i miei peccati?
Davvero mi hai regalato l'infinito
e io spero che in mezzo a tutto questo ben di Dio
qualcosa sia riuscito
a mettere in luce, diffondere, restituire.